

REGIONE: OK RIORGANIZZAZIONE DIPARTIMENTI CGIL, "GENIO CIVILE RESTA A PESCARA!"

9 Luglio 2019



L'AQUILA – La Giunta di Marco Marsilio di Fratelli d'Italia, come ampiamente annunciato, ha approvato il 2 luglio scorso la nuova organizzazione dei dipartimenti della Regione, che restano otto, con nomi più brevi e "friendly", con competenze in alcuni casi diverse, calibrate con le deleghe di ciascun assessore.

Giusto il tempo di pubblicare la delibera sul sito istituzionale si è però registrato la levata di scudi della Cgil: tra le modifiche, non molte invero, rispetto al precedente assetto, resta immutata l'attribuzione del settore Genio Civile, che continua a far capo al dipartimento Infrastrutture e Trasporti, con sede a Pescara, e che prima faceva capo al dipartimento che ora si chiama Territorio e ambiente, con sede a L'Aquila.

A salire sul banco degli imputati gli aquilani Guido Quintino Liris, assessore al Bilancio di Fdi, promotore con il presidente della Regione Marco Marsilio della riforma della tecnostruttura, e il vicepresidente della Regione Emanuele Imprudente, della Lega il vice presidente del Consiglio regionale Roberto Santangelo, eletto con Azione Politica.

Santangelo però replica prontamente, ricordando che lui la delibera, ovviamente, non l'ha votata, non essendo assessore e ricordando che, "in tutti i tavoli a cui ho partecipato ho sempre ribadito la mia posizione, cioè quella di riportare, in questo caso, gli uffici del Genio civile nell'originaria sede del Dipartimento delle Opere pubbliche, così come ho suggerito di rimodulare alcune competenze della macrostruttura della Giunta regionale".

Un trasferimento di competenza, quello del Genio civile, assieme all'ufficio Dogane, deciso dalla giunta di centrosinistra di Luciano D'Alfonso, ricorda il sindacato, e che fece urlare allo scippo anche tutto il centrodestra aquilano, in quanto si privava di prerogative il capoluogo, con il rischio che trasferitasi la "testa", prima o poi si sarebbero andati via anche gli uffici e relativi posti di lavoro.

A dare battaglia ovviamente gli allora vicesindaco Liris, l'assessore Imprudente, e il consigliere comunale Santangelo. Tanto che furono sostenitori di un ordine del giorno volato in un consiglio straordinario nel giugno 2018, contro la delocalizzazione della governance degli uffici del settore opere pubbliche. che impegnava Pierluigi Biondi, "sindaco della città dell'Aquila dove ha sede l'assessorato alle opere pubbliche, come previsto dal vigente statuto regionale, ad evitare ogni qualsivoglia azione tesa a depotenziare l'attività, l'azione, e il prestigio dei suddetti uffici".

Con riferimento all'Ufficio dogane, ma anche al Genio civile.

"Dispiace vedere che proprio l'Assessore Liris ha firmato la delibera di Giunta, con la quale si ribadisce l'assegnazione dei servizi del Genio civile al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti. Ma cambiano i ruoli ed evidentemente cambiano le convinzioni...", commentano ora Carmine Ranieri, segretario Cgil Abruzzo e Molise FP, Paola Puglielli, segretario regionale Cgil Funzione pubblica e Antonio Iovito segretario regionale Spi Cgil.

Del resto, protestano i sindacati, non vengono citati per nessuno dipartimenti la sede, “come dovrebbe essere da statuto regionale”.

Ma non sono le uniche modifiche, o non-modifiche, a che fanno storcere il naso ai sindacati.

Le politiche sociali e di Welfare, passano infatti da dipartimento Sanità che non a caso non si chiama più Sanità e Welfare, al Dipartimento di nuovo conio, Lavoro e Sociale, che coincide con le competenze dell’assessore esterno della Lega Piero Fioretti.

“In questo modo l’integrazione socio-sanitaria – protestano i sindacati – diventa ancora più difficile e rimane, un unica proposizione di buoni intenti. Avevamo più volte posto come questione importante e, ora, non più rinviabile quello della Integrazione socio-sanitaria, per la cui realizzazione è fondamentale il coordinamento tra i servizi sociali e i servizi sanitari nell’attivazione di interventi e prestazioni socio-sanitarie a favore dei cittadini. Per fare questo abbiamo chiesto di individuare le competenze relative al settore socio-sanitario in capo ad uno stesso Dipartimento, in modo da assicurare un centro decisionale unico per i due settori”.

Il sindacato poi lamenta che la non ha recepito la quasi totalità delle osservazioni e proposte di modifica alla delibera da noi proposte”.

Il nuovo assetto della macchina regionale, è il primo passo per procedere ai bandi per capidipartimento e dirigenti e funzionari, in base alla legge dello spoil system da portare a termine entro settembre, ovvero 180 giorni dalle elezioni.

La Direzione generale si occuperà di “Controllo strategico e performance”, “Svolgimento procedimenti elettorali”, Ufficio relazioni con il pubblico”, “Coordinamento crateri sismici” e “progetto Re-Start”.

Il Dipartimento della Presidenza, (ex Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa), si occuperà di “Fondi europei”, “Comunicazione”, “Iniziative legislative e riforme”, “Normativa europea e aiuti di Stato”, e di “Affari del presidente e della giunta”.

Il dipartimento risorse, (ex Dipartimento Risorse e Organizzazione) si occuperà di “Bilancio”, “Entrate e ragioneria”, “Patrimonio”, “Gare e contratti”, “Personale e organizzazione”, “Informatica e statistica”, “Autorità di certificazione e funzioni del datore di lavoro”.

Il dipartimento Territorio e ambiente (ex Governo del territorio e politiche ambientali) si occuperà di “Edilizia”, “Risorse Idriche”, “Ecologia e ambiente” Energia e come detto Protezione Civile.

Dipartimento Agricoltura, (ex dipartimento politiche dello sviluppo rurale e della pesca”, che resta invariato in tutte le competenze in materia di politiche agricole, agroalimentari e anche su “Parchi e aree protette”.

Il dipartimento Sanità (Ex salute e welfare), che come detto ha perso la funzione delle politiche del welfare. C’è poi dipartimento Infrastrutture e Trasporti (ex Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica) si occuperà di “Trasporti”, “Viabilità” “Infrastrutture” “Opere marittime” e “Idraulica”.

Il dipartimento Lavoro e Sociale, che si scinde dal dipartimento Sviluppo economico, si occuperà di “Lavoro”, “Sociale” ed “Emigrazione”.

Infine il dipartimento Sviluppo economico e Turismo (ex Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell’Istruzione, della Ricerca e dell’Università), che perde la competenza sul lavoro, e si fa carico delle funzioni del dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio – di fatto scomparso – occupandosi anche di “Commercio” e “Sport”.

Anche in questo caso coincidente con le deleghe dell’assessore di Forza Italia Mauro Febbo.